

Sicilia 2006

DIARIO DI BORDO

Sabato 5 Agosto 2006

Ritrovo degli equipaggi e partenza alle ore 18,00 da Fermignano. Molto traffico fino a San Benedetto. Sosta notturna a Termoli.

Domenica 6 agosto

Proseguiamo il nostro viaggio percorrendo tutta la A14 fino a Taranto, poi imbocchiamo la Jonica fino a Sibari e poi la A3 Salerno-Reggio Calabria.

Sosta a Metaponto alle ore 12,00 in un parcheggio vicino alla spiaggia per il pranzo e un bagno veloce.

Partenza alle ore 16,00 (uscendo dal parcheggio c'è una fontana sulla destra per il rifornimento dell'acqua).

Arrivo a Reggio Calabria alle ore 24,00. Dormiamo al Porto nel parcheggio.

Lunedì 7 Agosto

L'intenzione era di andare a vedere i Bronzi di Riace, ma il Museo il lunedì è chiuso. Peccato!

Ore 10,00 imbarco nel traghetto. Costo del biglietto 30,00 Euro per camper. Arrivo a Messina ore 11,00 circa. Attraversiamo la caotica e strombazzante città e ci dirigiamo verso Sud subito alla ricerca di una bella spiaggetta per pranzare e fare un bel tuffo.

Ore 12,00 : arrivo a Rocca Lumera dove troviamo un ampio parcheggio proprio sulla spiaggia dove ci sono anche le docce.

Bagno, pranzo e pennichella.

Partenza verso Taormina. Ore 19,00 arrivo a Taormina. Davanti all'Isola Bella prima della galleria sulla destra parcheggio piccolo per la sosta notturna. Panorama meraviglioso, cena fuori all'aperto. Costo 10,00 Euro trattati.

Martedì 8 Agosto

La mattina ci spostiamo e parcheggiamo il camper nel parcheggio della stazione di Taormina (2 Euro al giorno), da lì andiamo a Taormina centro con la navetta e facciamo la prima colazione tipica siciliana: granita al caffè e brioche (25 Euro per 5 colazioni).

Visita del Teatro greco con ottima veduta del panorama sul mare. Breve visita della città e partenza con funivia per scendere dal paese. Forniti di frutta e panini andiamo nella spiaggia di Isola Bella che è molto affollata, ma il mare è bellissimo.

Mare fino alle 17,00, poi un po' di attesa per il bus navetta.

Ore 19,00 partenza per l'Etna. Attraversando Zafferana Etnea vediamo una coppia di sposi con la carrozza e i cavalli bianchi che sembrano usciti da un libro di favole. Salendo si vedono tutte le vecchie colate di lava e il paesaggio è sempre più brullo e lunare. Ore 20,30 arrivo al Rifugio Sapienza a metri 1923. Clima da Alpi molto freddo e molto vento. Cena in camper e passeggiata al Bar per il caffè.

Mercoledì 9 Agosto

Una fantastica escursione.

Dopo esserci vestiti con abbigliamento invernale compreso il cappello per proteggere le orecchie dal forte vento, saliamo nella funivia che in pochi minuti raggiunge quota 2500 metri. Qui affittiamo delle giacche a vento (Euro 1,50 l'una) perché a questa altitudine fa ancora più freddo e ci dicono che sul cratere il vento è ancora più forte.

Proseguiamo con speciali automezzi fuori strada condotti da esperti autisti fino alle zone crateriche autorizzate. Il nostro gruppo composto da 13 persone sale tutto in una Jeep. Siamo molto emozionati e i più piccoli Andrea ed Elena di 4 anni sono anche un po' spaventati. Ci troviamo così davanti ad un incomparabile scenario nel quale è possibile ammirare l'imponente cratere centrale, il cratere di Sud-Est, le storiche e le recenti colate laviche che caratterizzano il paesaggio. Scesi dalla Jeep una guida ci accompagna nei luoghi dove affiora la vitalità del vulcano ed è un'emozione unica sentire la terra calda sotto i piedi nonostante il vento fortissimo e il freddo pungente. La guida ci spiega che un cratere impiega 7 o 8 anni per raffreddarsi dopo l'eruzione.

Pranzo in camper e partenza verso Siracusa. AA via Augusto Von Platen in centro. Dopo cena visita della città, del Tempio di Apollo e dell'Isola di Ortigia. Lunghissima passeggiata.

Giovedì 10 Agosto

Partenza da Siracusa per Lido di Noto. Sosta in un parcheggio gratuito sulla spiaggia. Bagno, sole, fanghi di argilla, tavolata davanti ai camper in spiaggia. La sera la spiaggia si riempie di giovani che arrivano con le tende e i barbecue per l'arrostita. Allora ci ricordiamo che è la notte di San Lorenzo e anche noi ci organizziamo per la grigliata in spiaggia. La musica di un albergo ci tiene compagnia per tutta la notte.

Venerdì 11 Agosto

Ore 7,30 partenza per Noto e visita della città per vedere i magnifici monumenti in stile barocco e i famosi balconi di Via Nicolaci.

Colazione al Caffè Sicilia con granita al caffè e brioche. (Colazione più economica rispetto a Taormina).

Ore 11,15 partenza da Noto. Uscita dalla città molto difficoltosa con il camper per le strade molto strette, le macchine parcheggiate su ambo i lati, anche di traverso e per gli automobilisti che al minimo rallentamento ti suonano il clacson ininterrottamente come se fossero ad un matrimonio.

Ore 13,00 arrivo all'Area Attrezzata Parcheggio Calamosche, presso la spiaggia Calamosche all'interno dell'Oasi Naturale di Vendicari. Pranzo in Agriturismo. Qui assaggiamo i famosi spaghetti con le sarde, il pesto alla trapanese e il coniglio stimpirata.

Dopo l'ottimo e abbondante pranzo ci dirigiamo a piedi sotto il sole che scotta verso la Baia di Calamosche e finalmente dopo una passeggiata di mezz'ora arriviamo nella spiaggia che è molto affollata, ma il mare è cristallino.

La sera tornare al camper è una bella faticaccia perché dobbiamo ripercorrere tutto il sentiero in salita.

Sabato 12 Agosto

Percorrendo la strada lungo la costa incontriamo Marzamemi che è un paesino di pescatori. Parcheggiamo il camper vicino alla spiaggia e decidiamo di fare un'abbuffata di pesce. Così gli uomini con le bici vanno a comprare il pesce. Il mare qui è bellissimo, l'acqua è limpida e la spiaggia non è molto affollata. Il sole picchia, ma il caldo è secco ed è sempre molto ventilato, quindi si sta molto bene. Trascorriamo una bellissima giornata di mare e poi al tramonto ci mettiamo a cucinare una enorme quantità di pesce e prepariamo un'ottima cena:

- spaghetti allo scoglio con gamberoni, cozze e calamari;
- frittura;
- bistecche di Tonno alla griglia.

Domenica 13 Agosto

Trascorriamo la mattinata al mare pronti per ripartire al pomeriggio verso una nuova avventura.

Il pomeriggio partiamo per andare a visitare Capo Passero e L'Isola delle Correnti dove però non possiamo sostare molto perché è pieno di turisti e non c'è il parcheggio. Facciamo qualche foto e ripartiamo. Attraversiamo Pachino, famosa per il piccolo e gustoso pomodoro, ci perdiamo un po' tra le distese di serre e pomodori nonostante il navigatore e una cartina della Sicilia, ma riusciamo a tornare sulla costa e arriviamo a Marina di Modica località di mare molto animata. Decidiamo di andare a visitare Modica e di cenare lì in un locale tipico. Parcheggiamo il camper vicino al centro e visitiamo la bellissima cittadina a cominciare dalla Pasticceria dove facciamo la scorta di cannoli e dolcetti di pasta di mandorle per il giorno dopo. Il centro storico è bellissimo e si vede il trionfo del barocco. Splendide le due chiese maggiori di Modica: San Pietro e San Giorgio. Ottima anche la cena a base di arancini e focaccine farcite con le verdure e i formaggi.

Lunedì 14 Agosto

Partenza verso San Leone che è la spiaggia di Agrigento. Il tragitto non è molto lungo, ma impieghiamo parecchio tempo perché le strade sono poco scorrevoli e un po' tortuose, poi quando attraversiamo Gela il traffico è molto intenso, ma ne approfittiamo per gustarci anche questa città che altrimenti non avremmo visitato.

Arrivati finalmente vicino San Leone vediamo l'indicazione Punta Bianca e immaginando una incantevole spiaggia bianca decidiamo di dirigerci lì, ma ben presto ce ne pentiamo perché c'è un sentiero molto sconnesso ed arrivare in fondo è proprio un camper safari! Alla fine constatiamo che Punta Bianca è una bellissima roccia bianca a picco sul mare e la spiaggia non è bianca, ma è formata da tantissimi sassolini e

conchiglie piccolissime. Il panorama meraviglioso ha subito ispirato “qualcuno” che vedendo un’isoletta apparentemente vicina ha proposto di andare alla conquista dell’isola come Robinson Crusuè, ma purtroppo l’avventura è naufragata durante i preparativi quando il materassino matrimoniale gonfiato con il compressore è esploso.

Pranziamo, mangiamo i cannoli siciliani comprati a Modica e trascorriamo il pomeriggio in spiaggia. Peccato però che in acqua ci sono molte posidonie e quindi il mare non è molto bello.

Nel tardo pomeriggio dopo aver fatto anche la doccia con le nostre doccette esterne partiamo per Agrigento. Cena e pernottamento nel parcheggio della Valle Dei Templi davanti al Tempio di Giove illuminato in un incantevole paesaggio.

Martedì 15 Agosto

Ore 9,00 ingresso nella Valle Dei Templi. Siccome che qui fa molto caldo, muniti di cappelli e bottigliette di acqua, approfittiamo del “fresco” per visitare gli imponenti e splendidi Templi costruiti in tufo arenario giallo che conferiscono un’immagine fiabesca e incantata di questo spaccato di storia.

I Templi eretti nel periodo di grande splendore della Magna Grecia ne riportano alla mente la grandiosità e l’importanza.

Il tempo necessario per visitare l’area archeologica è di circa 3 ore, quindi terminiamo il nostro giro alle 12,30 circa e ci rinfreschiamo con una gustosissima granita al limone. Andiamo a pranzo al Ristorante Feeling vicino la Valle Dei Templi con una bellissima vista verso la Valle. Qui mangiamo degli ottimi antipasti tra cui le sarde beccafico. I primi invece non sono molto buoni.

La giornata è molto calda, quindi dopo pranzo nel pomeriggio partiamo alla ricerca di una bella spiaggia per rinfrescarci un po’.

Ci dirigiamo verso Sciacca e parcheggiamo nell’Area Attrezzata vicina al mare.

Mercoledì 16 agosto

Decidiamo di fermarci qui anche oggi per riposarci un po’.

Spiaggia bella, acqua limpida ma molto fredda.

In serata ci spostiamo a Selinunte per andare a visitare le rovine dei templi disseminate in questo territorio.

Decidiamo di andare a fare una passeggiata in paese dove ci sono molti locali e mangiamo anche una buonissima pizza al taglio.

Giovedì 17 Agosto

Selinunte: il fascino della civiltà greca e cartaginese.

Selinunte si definisce “culla dello stile dorico”.

Ore 8,30: come sempre, per il “fresco” con i nostri soliti cappelli da siciliani e le borse termiche con le bottigliette di acqua siamo i primi turisti in fila alla biglietteria dell’area archeologica dove scopriamo che volendo c’è anche un trenino che accompagna i turisti per la visita delle rovine dei templi.

Data la vastità dell’area archeologica accettiamo di buon grado il trenino e facciamo i biglietti anche per questo.

Terminata la visita dell’area archeologica verso le ore 11,00 circa partiamo per Marsala.

Ore 12,30 siamo a Marsala e pranziamo in camper proprio davanti allo stabilimento Florio e ne approfittiamo per andare a comprare del buon vino da riportare anche a casa.

Ore 15,00 ci dirigiamo verso Trapani per vedere le saline e i mulini a vento. Sosta alle Saline di Trapani e all'ingresso del Museo del Sale compriamo il sale grezzo così come viene estratto e anche quello raffinato. Proseguiamo fino a San Vito Lo Capo ed entriamo in un'area attrezzata che non è vicina al mare, ma il gestore offre un servizio navetta gratuito per il mare e per il paese. Ceniamo all'aperto e andiamo a letto stanchi, ma sognando già il mare di San Vito Lo Capo.

Venerdì 18 Agosto

Sveglia, colazione e tutti pronti per la navetta che ci porta al mare. La spiaggia è molto bella ma affollatissima tanto che facciamo fatica a stendere gli asciugamani. L'acqua è bella e cristallina anche se in alcuni punti ci sono un po' di posidonie.

Pranziamo in un self service e poi torniamo di nuovo in spiaggia dove è molto caldo. E' arrivato il caldo africano 40 gradi circa e il "Giornale della Sicilia" dice che durerà fino al 22 agosto e che si raggiungeranno picchi di temperatura di 44 gradi.

Ore 20,30 andiamo a cena fuori al Ristorante "Il Delfino" dove ci hanno consigliato di prendere il menù dell'abbuffata. Quando arriviamo davanti al ristorante restiamo sbalorditi nel vedere una folla di gente in attesa di sedersi ad un tavolo, per di più in coda davanti ad un semaforo rosso che indica che i posti sono esauriti. Per fortuna che noi avevamo prenotato e dopo un po' riusciamo finalmente a sederci e a mangiare. Il servizio è molto veloce e non restiamo molto soddisfatti.

Dopo l'abbuffata facciamo una passeggiata nelle vie del centro che sono piene di negozi e bancarelle, poi decidiamo di noleggiare due tandem da quattro dove saliamo in 13 per farci un giro rilassante fino al porto poiché il caldo e un po' di stanchezza ci stavano togliendo un po' le forze e non avevamo molta voglia di camminare.

Ma ecco che dopo essere partiti calmi calmi scatta l'idea "gara tra tandem" incominciamo a pedalare come matti fra urla, incitamenti di forza e tifo dei più piccoli, prendiamo velocità (decisamente troppa per un tandem), ci sorpassiamo a vicenda, rischiamo di capottare diverse volte quando prendiamo delle buche nel terreno. Concludiamo la nostra corsa senza fiato e un po' di mal di gambe puntuali per l'ora stabilita e incolumi. Torniamo all'area di sosta a mezzanotte e andiamo a letto un po' stanchi.

Sabato 19 Agosto

Sveglia, colazione, tutti pronti per la navetta e via al mare a rinfrescarsi. Questa mattina arriviamo presto e ci mettiamo con l'ombrellone nel bagnasciuga per stare più freschi, poiché anche oggi è molto caldo. Noleggiamo due pedalò dove naturalmente saliamo sempre in 13 e andiamo a fare il bagno e i tuffi al largo. I pedalò sono dotati di uno scivolo che entusiasma molto i bambini compresi quelli più piccoli che si tuffano con i braccioli.

Pranziamo al bar e restiamo in spiaggia fino alle ore 18,00 circa. Ceniamo all'aperto davanti ai nostri camper e ci concediamo un'altra abbuffata di cannoli siciliani, cassate e dolci di mandorla e pistacchio. I gestori dell'area di sosta ci offrono frittelle e sangria.

Domenica 20 Agosto

Ci spostiamo di pochi chilometri e andiamo nella spiaggia di Macari che offre un paesaggio meraviglioso: il mare azzurro di un colore molto intenso, una spiaggia lunghissima e alle spalle delle imponenti montagne di roccia. Parcheggiamo il camper proprio al limite della spiaggia e ci tuffiamo subito in acqua: oggi è ancora più caldo dei giorni scorsi (39 gradi dentro il camper). Pranziamo all'aperto davanti ai camper e poi trascorriamo il pomeriggio in acqua.

Ceniamo e dormiamo qui.

Lunedì 21 Agosto

Ci svegliamo e fa già caldo, molto caldo, quindi anche oggi trascorriamo la giornata per lo più in acqua e all'ombra.

Pranziamo all'aperto e poi decidiamo il nuovo itinerario: in serata Erice e domani la Riserva dello Zingaro.

Ore 17,00 circa partiamo diretti ad Erice. Qualche giorno fa c'è stato un grosso incendio, è bruciata tutta la montagna e percorrendo la strada che porta su ad Erice vediamo da una parte i resti dell'incendio e sotto uno splendido panorama di tutta la costa, l'isola di Favignana all'orizzonte e il sole che tramonta sul mare. Lasciamo il camper nel parcheggio e prendiamo il bus navetta che ci porta in centro. Fa molto freddo e soffia un vento impetuoso. Erice sorge alla sommità dell'omonimo monte, in un luogo di particolare bellezza naturale e paesaggistica. E' un paese molto animato con tanti turisti ,negozi e ristoranti. Dopo aver visitato il centro storico e fatto alcune foto davanti al castello del Balio e alla cinta muraria andiamo a mangiare una pizza.

Dopo cena la navetta stipata di turisti ci riporta ai camper e da qui ripartiamo per andare alla Riserva dello Zingaro, dove arriviamo alle 24,00 circa dopo aver percorso una strada stretta, molto tortuosa e a picco sul mare. Dormiamo in questo posto sperduto e solitario sotto un bellissimo cielo stellato.

Martedì 22 Agosto

Sveglia ore 7,00, colazione e pronti per la lunga passeggiata per arrivare alle calette. Dopo aver fatto i biglietti all'ingresso della Riserva e aver preso la mappa con i nostri zaini sulle spalle ci incamminiamo in un sentiero polveroso. Il panorama che si apre ai nostri occhi è indescrivibile perché noi siamo in alto immersi in una vegetazione tipicamente mediterranea, palme, fichi d'india...e sotto il mare si presenta con dei colori stupendi. Finalmente, dopo circa mezz'ora di cammino, arriviamo alla seconda caletta dove decidiamo di fermarci. Scendendo il sentiero arriviamo in una spiaggia formata da sassolini bianchi e rotondi che si sono sgretolati dalla roccia circostante e sono stati levigati dal mare. Il mare è trasparente, i sassolini bianchi brillano nel fondo. E' stupendo, è proprio come si vede nelle cartoline. La spiaggia è ancora deserta perché noi siamo i soliti mattinieri, ma ben presto si riempie. Facciamo tanti bagni perché in un'acqua così limpida è proprio un piacere. Anche oggi è molto caldo! Pranziamo in spiaggia con i panini e la frutta e ci tratteniamo fino alle ore 18,00.

Ci rimettiamo in cammino verso i camper sotto un sole che scotta ancora tanto e il ritorno è un po' più faticoso dell'andata.

Arrivati ai camper partiamo e ci dirigiamo a Castellammare Del Golfo dove entriamo nell'Area Attrezzata Play-Time.

Mercoledì 23 Agosto

Trascorriamo la mattinata nella spiaggia di Castellammare Del Golfo e dopo pranzo ripartiamo e ci dirigiamo verso Monreale. Percorriamo una strada poco scorrevole, tortuosa e molto stretta in alcuni punti. Quando finalmente arriviamo a Monreale il duomo è già chiuso, quindi facciamo una breve passeggiata per la città e poi andiamo in una piccola trattoria "Mizzeca" dove mangiamo molto bene. Trascorriamo la notte nel parcheggio.

Giovedì 24 Agosto

Andiamo a visitare il maestoso Duomo di Monreale e ammiriamo la sfolgorante bellezza dei mosaici che creano un'atmosfera solenne e indescrivibile. Sul lato destro del Duomo si apre lo stupendo Chiostro del Convento Benedettino. Lungo i quattro lati del Chiostro si snodano due file di colonnine decorate con mosaici che sorreggono capitelli adorni di magnifiche e svariate sculture.

Terminata la visita compriamo qualche souvenir e a malincuore partiamo e ci dirigiamo verso Palermo per poi proseguire verso Messina.

All'ora di pranzo facciamo una sosta a Sant'Agata Militello, ci fermiamo in riva al mare con i camper, mangiamo, facciamo un riposino e ci rimettiamo in viaggio.

Verso le 18,45 arriviamo al porto di Messina e alle 19,00 ci imbarchiamo nel traghetto che in 20 minuti ci porta a Villa San Giovanni.

Lasciamo con un pizzico di nostalgia la bellissima Sicilia consapevoli che la nostra intraprendente e divertente vacanza è finita.